



Prima e dopo A destra una foto dei tigli prima dell'abbattimento. Nella foto grande e in alto gli alberi a terra

Viale Tigli, ecologisti e cittadini contestano il taglio degli alberi

Abbattute alcune piante secolari: «Non ce l'aspettavamo, persa l'identità del rione»

TRENTO Per molti è stato un colpo al cuore. «Nessuno se l'aspettava» sottolineano alcuni residenti di viale dei Tigli. Sono loro, insieme alle associazioni ambientaliste, a dare voce all'amarezza degli abitanti del rione a sud di Trento per l'abbattimento — a inizio maggio — di alcuni alberi nell'area interessata dalla realizzazione delle nuove palazzine Itea. «Hanno tagliato tigli secolari» tuonano Mountain Wilderness, Legambiente, Italia Nostra e Lipu. Che confermano la preoccupazione dei cittadini. E la delusione per aver intaccato alberi che, dicono, «rappresentavano l'identità del rione». «Perché in quella zona — ricordano i cittadini — le vie hanno nomi di alberi: via delle Robinie, viale dei Tigli. Se elimini i tigli, il senso di quella denominazione perde valore».

«Dopo aver abbattuto le storiche palafitte, ora è la volta dei tigli» rincara la dose Franco Tessadri (Mountain Wilderness). Le palafitte, di fatto, sono state rase al suolo ormai da qualche anno. Con l'obiettivo — messo in campo da Itea — di realizzare nuove palazzine. Quattro, in totale, gli edifici che saranno costruiti. La prima palazzina, quella più vicina alla chiesa, di proprietà comunale, ospiterà 4 appartamenti a canone calmierato e, al piano terra, la biblioteca. Nelle altre tre, di proprietà di Itea, saran-

Comune Fernandez:
«Progetto ereditato, ma c'è attenzione al patrimonio arboreo»

no creati 24 alloggi, con bar e attività commerciali al piano terra.

In questi anni, il progetto è andato avanti a rilento. Ma ora il ritmo è serrato. Tanto che a fine aprile Itea ha avviato la bonifica bellica dell'area. Ed è proprio nell'ambito di questo cantiere che, notano cittadini e associazioni, sono state tagliate le piante. «Si auspica sempre l'incremento del verde in città e nelle aree urbane — osserva Tessadri — eppure qui si riduce». E, aggiunge, «potrebbe non essere finita: lì vicino, al parco Pruner, ci sono dei cedri secolari che potrebbero venire intaccati dal cantiere».

Oltre all'identità del rione, dunque, a venire colpito è anche l'ambiente. «Si parla tanto di cambiamento climatico — riflette Boso — e di bombe di calore. E qui, invece di aumentare gli alberi puntando alla de-pavimentazione, si tagliano le piante». Tenendo presente, ricorda il rappresentante di Legambiente, che «in un'ottica di riduzione del consumo di suolo, invece di realizzare nuove palazzine si dovrebbe cercare di agire sull'esistente». Di più: «Prima di procedere con interventi di questo tipo — è l'invito di Boso — i cittadini dovrebbero essere informati, magari pro-

grammando delle assemblee. In questo modo si potrebbero ascoltare anche le posizioni dei residenti. Siamo preoccupati anche per i tagli al parco Santa Chiara». Ma c'è un ultimo aspetto. Che chiarisce Merz. «Ci sono dei periodi precisi dell'anno in cui le piante non dovrebbero essere tagliate» sottolinea il portavoce della Lipu. Di fatto, il periodo riproduttivo degli uccelli dovrebbe essere tutelato. «E il periodo riproduttivo — rilancia — è proprio questo». Ora la sollecitazione — a Itea e Comune — è di salvaguardare almeno gli alberi che non sono stati abbattuti. E di prevedere una ripiantumazione dei tigli. Per garantire al viale la sua identità.

Tende la mano l'assessore comunale Andreas Fernandez. Che interviene prima sul nodo del parco Santa Chiara: «Lì non ci saranno tagli in più. Anzi, ci saranno ulteriori piantumazioni». Quindi, la questione di viale dei Tigli, in mano a Itea più che al Comune: «Quello è un progetto ereditato e i tagli erano previsti. Le alberature perimetrali non dovrebbero essere toccate, ma approfondiremo». Con una garanzia: «Continueremo a porre attenzione a questo tema: monitoriamo costantemente il patrimonio arboreo della città».

Marika Giovannini
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il futuro Le palazzine che saranno realizzate da Itea in viale dei Tigli